

Buongiorno e benvenuto,

La invitiamo a partecipare al sondaggio del progetto europeo ROADMAP, acronimo di “Rethinking of antimicrobial decision-systems in the management of animal production”, ossia “Ripensare le decisioni sull’uso di antimicrobici nella gestione delle produzioni animali”. L’obiettivo del progetto è di comprendere meglio la gestione della sanità animale in allevamento per favorire un uso più prudente degli antibiotici in tali attività. Maggiori dettagli possono essere trovati sul sito web del progetto: <https://www.roadmap-h2020.eu/>

Le chiediamo cortesemente di condividere la sua esperienza di veterinario, dedicando meno di 15 minuti alla compilazione di questo questionario. Potrà così contribuire al progetto ROADMAP e ad una maggior visibilità della professione veterinaria in un contesto internazionale.

Il questionario sarà proposto a professionisti del settore in diversi paesi europei: entro la fine del progetto, prevista per maggio 2023, sarà possibile conoscere i risultati ottenuti. Il sondaggio contiene domande che si riferiscono alle sole produzioni animali.

Il sondaggio è anonimo e la partecipazione è volontaria. Tutte le informazioni personali qui fornite saranno archiviate in modo sicuro e non saranno condivise con altre persone al di fuori del gruppo di ricerca del Progetto ROADMAP. Da nessun dato raccolto si potrà risalire alla sua identità. I risultati complessivi del sondaggio saranno resi pubblici attraverso i principali strumenti di comunicazione.

La ringraziamo per la partecipazione e per il tempo che ci vorrà dedicare.

Per ulteriori informazioni, contattare: Massimo Canali (massimo.canali2@unibo.it)

SEZIONE A: Sezione 1: Dichiarazioni di consenso relative all'intervista

A1. Ho letto e compreso le informazioni fornite in precedenza

- Si
- No

A2. Sono consapevole del fatto che: (1) la mia partecipazione a questo sondaggio è volontaria; (2) non sarò pagato per la mia partecipazione; (3) ho il diritto di non rispondere alle domande che mi saranno poste; (4) se mi sento in qualche modo a disagio durante la compilazione del questionario, ho il diritto di rifiutare di rispondere a qualsiasi domanda o di interrompere la compilazione;

- Si
- No

A3. Sono consapevole del fatto che: (1) qualsiasi contenuto riassuntivo dell'intervista o citazioni dirette dal questionario, che saranno diffuse attraverso pubblicazioni scientifiche o in altra forma, saranno rese anonime o divulgate in modo tale che io non possa essere identificato; (2) gli usi successivi di registrazioni e dati saranno soggetti agli standard di legge sull'uso dei dati, che proteggono l'anonimato di individui e istituzioni;

- Si
- No

A4. Ho letto e compreso i punti e le dichiarazioni di questo modulo. Accetto volontariamente di partecipare a questo sondaggio;

- Si
- No

SEZIONE B: Sezione 2: Informazioni personali e sulla clinica veterinaria in cui lei lavora

In questa sezione le chiediamo alcune informazioni generali di base

B1. In quale paese lei lavora?

- Regno Unito
- Francia
- Danimarca
- Olanda
- Belgio
- Svezia
- Italia
- Svizzera
- Spagna
- Germania
- Vietnam
- Altro

B2. Se lei lavora in un altro paese ci indichi quale:

B3. Dove ha svolto i suoi studi di medicina veterinaria?

- Regno Unito
- Francia
- Danimarca
- Olanda
- Belgio
- Svezia
- Italia
- Svizzera
- Spagna
- Germania
- Vietnam
- Altro

B4. Se ha svolto i suoi studi in un altro paese ci indichi quale:

B5. Se il suo paese è l'Italia, in quale regione abita?

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli-Venezia Giulia

- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino-Alto Adige
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

B6. Qual è la sua età?

- Meno di 24
- 25-34
- 35-44
- 45-54
- 55-64
- Più di 65

B7. Potrebbe definire il suo genere?

- Maschile
- Femminile
- Preferisco auto-definirlo
- Preferisco non rispondere

B8. Da quanti anni lei esercita la professione di veterinario?

Numero di anni:

B9. Per chi lei lavora attualmente?

- Per un ambulatorio veterinario gestito in franchising o da una società del settore o associato a un network;
- Per il mio ambulatorio veterinario individuale;
- Sono dipendente di una cooperativa o di un gruppo industriale
- Altro

B10. Se alla domanda precedente ha risposto "altro", prego specificare:

.....

B11. In che proporzione il fatturato della struttura per la quale lei lavora deriva da animali da allevamento?

- Meno del 25%
- 25% - 50%
- 50% - 75%
- Più del 75%

B12. In quale tipo di animali da allevamento lei si è specializzato o ha acquisito maggiore esperienza?

- Bovini da latte
- Bovini da carne
- Suini
- Pollame da carne
- Galline ovaiole
- (Altro)

B13. Numero di clienti presso i quali lei presta assistenza veterinaria:

- 0-10
- 11-50
- 51-100
- 101-150
- 151-200
- Più di 200
- Sono clienti che io seguo personalmente
- Sono clienti seguiti dall'equipe veterinaria della struttura per cui lavoro

B14. Com'è composto il personale della struttura per cui lei lavora? (prego indicare numero e qualifica professionale):

- Veterinari, n.
- Infermieri e assistenti, n.
- Tecnici, n.
- Personale amministrativo, n.

B15. Cos'è importante per lei in quanto veterinario? (1 = non importante; 5 = estremamente importante)

	1	2	3	4	5
Dedicare il mio tempo agli animali					
Garantire il benessere e la salute degli animali					
Prendersi cura dell'ambiente					
Essere rispettato all'interno della mia comunità					

Garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti di origine animale					
Garantire che gli animali allevati non costituiscano un pericolo per la sanità pubblica, soprattutto per la salute umana (es. malattie zoonotiche)					
Dare supporto all'attività dei miei clienti e sviluppare un rapporto di fiducia con loro					
Assicurarmi che il mio ambulatorio o la struttura per cui lavoro funzioni in modo efficiente					
Adottare le pratiche e le tecnologie veterinarie più aggiornate					
Ridurre l'uso di antibiotici negli allevamenti					
Promuovere un uso prudente degli antimicrobici negli allevamenti					

SEZIONE C: Sezione 3: Gestione sanitaria degli animali allevati e uso di antibiotici

In questa sezione, le chiederemo di descrivere la sua attività quotidiana

C1. Secondo lei, quanto sono importanti le seguenti figure e strumenti per acquisire conoscenze ed informazioni sulla gestione sanitaria degli animali allevati? (1 = non importante; 5 = estremamente importante)

	1	2	3	4	5
I miei colleghi veterinari					
Gli allevatori presso i quali opero					
I tecnici degli allevamenti presso i cui opero					
Altri tecnici (aziende mangimistiche, ecc.)					
Rappresentanti dell'industria farmaceutica					
La stampa veterinaria					
Gruppi di discussione e forum su internet (ad es. WhatsApp, Facebook, Twitter)					
Sessioni di formazione professionale					

C2. Lei fa uso dei seguenti strumenti? (1 = molto raramente; 5 = con estrema frequenza)

	1	2	3	4	5
Test di sensibilità agli antibiotici					
Test diagnostici					
Autopsie					
Strumentazione tecnica (per misurare la qualità dell'acqua, ventilazione, umidità, ecc.)					

C3. Quanto sono importanti questi diversi criteri nelle sue decisioni di prescrivere antibiotici? (1 = non importante; 5 = estremamente importante)

	1	2	3	4	5
Efficacia del trattamento					
Costo globale per l'allevatore					
Richieste dell'allevatore					
La mia esperienza con l'uso dello specifico antibiotico					

L'esperienza dei miei colleghi					
Linee guida o misure di sanità veterinaria in vigore					
Necessità di intervenire con urgenza per tutelare la salute del singolo capo o del gruppo di allevamento					
Redditività di questo farmaco per me o per la struttura in cui opero (nel caso in cui la legge del suo paese permetta la vendita di farmaci da parte di un veterinario)					
Presenza o rischi d'insorgenza di antimicrobico resistenza					

C4. Indichi un ordine di importanza delle seguenti informazioni e criteri per formulare le sue diagnosi: (indichi l'ordine di importanza dal meno importante = 1, al più importante = 5)

Osservazioni cliniche di singoli animali	
Dati di laboratorio (antibiogramma, biopsie, esami del sangue, ecc.) su campioni prelevati da singoli animali	
Dati epidemiologici (es. prevalenza/incidenza di patologie)	
Aspetti tecnici ed economici della gestione zootecnica aziendale	
Descrizioni dei sintomi da parte dell'allevatore	

C5. Negli ultimi 5 anni, come è variato l'uso dei seguenti farmaci?

	Aumentato	Invariato	Diminuito
Vaccini			
Antibiotici			
Integratori e terapie alternative			
Farmaci antinfiammatori			

C6. Lei ha notato cambiamenti negli ultimi cinque anni riguardo ai seguenti elementi?

	Sì	Non saprei	No
Le spese veterinarie sono diventate una preoccupazione crescente per i miei clienti			
I miei clienti sono diventati più insistenti per il voler utilizzare antibiotici			

Si verificano più spesso situazioni che richiedono la prescrizione di antibiotici			
Mi ritrovo più spesso a prescrivere antibiotici senza aver effettuato un test di sensibilità			
Mi affido più spesso alla descrizione dei sintomi da parte dell'allevatore			
Mi ritrovo più spesso a prescrivere antibiotici senza essere riuscito a visitare gli animali			
Non c'è alcun cambiamento nelle modalità con cui prescrivo gli antibiotici			

C7. Lei come controlla l'andamento dei suoi interventi terapeutici? (barrare come appropriato)

Contatto regolarmente gli allevatori al telefono	
Faccio regolarmente visite di controllo	
Faccio regolarmente videochiamate con gli allevatori	
Gli allevatori mi chiamano se ci sono ancora problemi	
Raramente ho l'opportunità di mettere in pratica soluzioni alternative all'uso di antibiotici	

C8. Quali prodotti lei di solito vende ai tuoi clienti?

	Mai	Qualche volta	Spesso
Prodotti detergenti e disinfettanti			
Mangimi e integratori alimentari			
Medicinali alternativi (aromaterapia, omeopatia, ecc.)			
Medicinali veterinari (se è legale nel tuo paese)			
Altro			

C9. Come lei valuterebbe questi diversi modi di usare gli antibiotici? (1 = irresponsabile; 5 = molto responsabile)?

	1	2	3	4	5
Quando si tratta un animale affetto da infezione batterica					

Quando si trattano alcuni animali ammalati prevenendo la diffusione dell'infezione al gruppo di allevamento					
Quando si previene l'insorgere di una malattia in allevamento					
In una situazione di emergenza, quando si tratta senza poter attendere lo svolgimento di ulteriori analisi					
Quando si usa un antibiotico in un modo da non favorire l'insorgenza di antimicrobico resistenza					

C10. Pensando ai suoi clienti, fino a che punto lei è d'accordo con queste strategie come metodi appropriati per ridurre l'uso di antibiotici? (1 = fortemente in disaccordo; 5 = fortemente d'accordo)

	1	2	3	4	5
Apportare cambiamenti nell'alimentazione animale					
Aumentare le vaccinazioni					
Apportare modifiche nella bio-sicurezza					
Usare medicine alternative					
Impiegare pratiche zootecniche meno intensive (concentrazioni di bestiame ridotte, cicli produttivi più lunghi, garantire l'accesso all'ambiente esterno, ecc.)					
Incentivi economici per i veterinari					
Incentivi economici per gli allevatori					
Aumentare la consapevolezza degli allevatori attraverso attività di formazione					
Non è compito mio incoraggiare la riduzione dell'AMU					

C11. Ridurre l'uso di antibiotici potrebbe avere le seguenti conseguenze negli ambienti in cui lei esercita la sua professione: (1 = fortemente in disaccordo; 5 = fortemente d'accordo)

	1	2	3	4	5
Io dovrei lavorare di più					
La redditività di diversi allevamenti (e quindi il lavoro di alcuni allevatori) sarebbe compromessa					
La struttura veterinaria per cui lavoro subirebbe delle perdite economiche e dei posti di lavoro sarebbero a rischio					
La salute e il benessere degli animali sarebbero compromessi					
Io e i miei clienti dovremmo sostituirli con altri farmaci o prodotti che sono più pericolosi per la salute umana o per l'ambiente					

Ciò renderebbe migliori le relazioni con i miei clienti					
Ciò mi aiuterebbe a concentrare il lavoro nelle attività di prevenzione e consulenza					

C12. Ridurre l'uso di antibiotici potrebbe avere le seguenti conseguenze per la società: (1 = fortemente in disaccordo; 5 = fortemente d'accordo)

	1	2	3	4	5
Favorirebbe una migliore immagine dei veterinari e degli allevatori agli occhi dell'opinione pubblica					
Aiuterebbe gli allevatori a migliorare la propria professionalità					
Farebbe diminuire l'influenza dell'industria farmaceutica sulle scelte degli allevatori					
Aiuterebbe il sistema agro-alimentare a diventare più sostenibile					
Aumenterebbe la fiducia dei consumatori nei prodotti di origine animale					
Contribuirebbe a prevenire la diffusione dell'antimicrobico resistenza					
Ridurrebbe l'inquinamento ambientale					

C13. In che termini lei è d'accordo sull'efficacia di ciascuna delle seguenti misure per stimolare una transizione verso un uso più prudente degli antibiotici negli allevamenti? (1 = fortemente in disaccordo; 5 = fortemente d'accordo)

	1	2	3	4	5
Regolazione più restrittiva delle modalità di utilizzazione degli antibiotici (limiti alle possibilità di impiego, vendita, prescrizione, detenzione in azienda, ecc.)					
Sussidi e incentivi agli allevamenti (ad esempio, per l'ammodernamento degli edifici)					
Migliori standard di produzione promossi dagli allevatori (ad esempio, certificazioni antibiotic-free)					
Linee guida professionali per un uso più prudente degli antibiotici negli allevamenti					
Stimoli alla domanda del consumatore per prodotti ottenuti con un uso più prudente degli antibiotici					
Corsi di formazione ed interventi per migliorare le capacità professionali degli allevatori rispetto alla gestione della sanità animale					
Migliore formazione e sensibilizzazione dei veterinari					
Sviluppo di nuovi antibiotici					
Migliore monitoraggio delle prescrizioni, delle vendite e dell'uso di antibiotici negli allevamenti					

Innovazione dei sistemi di allevamento (ad esempio, allevamento di precisione)					
Una definizione più chiara dei diversi ruoli del veterinario in allevamento (consulente, responsabile sanitario...)					
Non sono necessarie nuove misure					
Non ci sono problemi legati alla resistenza antimicrobica					

C14. In che misura lei è d'accordo circa la responsabilità da parte di ciascuno dei seguenti gruppi, categorie od organizzazioni nel prevenire l'aumento della resistenza antimicrobica negli allevamenti? (1 = fortemente in disaccordo; 5 = fortemente d'accordo)

	1	2	3	4	5
Gli agricoltori					
I veterinari					
Il governo					
L'industria alimentare					
I consumatori e l'opinione pubblica in generale					
L'Unione Europea					
Le agenzie delle Nazioni Unite e le altre organizzazioni internazionali intergovernative (Organizzazione Mondiale di Sanità, Organizzazione Mondiale della Sanità Animale-OIE, FAO, Organizzazione Mondiale del Commercio, ecc.)					
Non ci sono reali problemi legati alla resistenza antimicrobica					

SEZIONE D: Sezione 4: Alcune domande circa l'impatto della crisi Covid-19 sul suo lavoro

In questa sezione ci interessa sapere come la crisi Covid-19 abbia influenzato la sua attività professionale

D1. In che misura lei è d'accordo con le seguenti affermazioni? (1 = fortemente in disaccordo; 5 = fortemente d'accordo)

	1	2	3	4	5
A causa dell'emergenza Covid-19, lo stress lavorativo è risultato molto più difficile da gestire					
Il mio lavoro non ha subito alcun impatto					
La crisi del Covid-19 mi ha impedito di trarre soddisfazione dal mio lavoro					

D2. Durante il periodo della crisi Covid-19, lei ha dovuto mettere in atto cambiamenti significativi nel modo suo modo di lavorare (ad es. visite in allevamento, ecc.)?

- Sì;
- No;

D3. Se sì, quali sono stati i cambiamenti significativi? Indicare:

D4. Durante il periodo della crisi Covid-19, lei ha dovuto lavorare:

- Di meno;
- Come al solito;
- Di più;

D5. Se ha dovuto lavorare di più, indichi la motivazione principale:

- La struttura in cui lavoro aveva problemi di personale;
- Sono stato reclutato per svolgere altre attività oltre alle mie abituali;
- Ho dovuto impiegare più tempo per attività collaterali (ad esempio, lavoro d'ufficio);
- Altro (indicare):

D6. Per quanto riguarda le forniture della struttura in cui lei lavora, durante la crisi Covid-19 ...

	Sì	Non saprei	No	Non rilevante nel mio caso
Abbiamo potuto procurarci medicinali veterinari tradizionali (vaccini, antibiotici, antinfiammatori, ecc.) come di solito				
Abbiamo potuto procurarci medicinali veterinari alternativi come di solito				
Abbiamo potuto procurarci prodotti disinfettanti e detergenti come di solito				
Abbiamo potuto procurarci gli integratori nutrizionali che ci erano necessari come di solito				
Abbiamo potuto procurarci i dispositivi di protezione individuali che ci erano necessari come di solito				

D7. Per quanto riguarda i servizi della struttura in cui lei lavora, durante la crisi Covid-19 ...

	Si	Non saprei	No
Siamo stati in grado di mantenere costantemente i contatti con i clienti			
Siamo stati chiamati meno frequentemente per visite in allevamento			
Ci sono state richieste più spesso consulenze telefoniche			
Ci sono state richieste più video consulenze			
Siamo stati chiamati in allevamento solo per le urgenze			
Siamo stati contattati dagli allevatori più del solito			

D8. Approssimativamente quale percentuale del suo tempo dedica alle seguenti attività durante le visite in allevamento?

Gestione delle urgenze	
Consulenza e prevenzione	
Gestione sanitaria di routine	
Attività d'ispezione, adempimenti richiesti dalle norme	
Altro	

D9. Se nella domanda precedente ha indicato anche la voce "altro", specifichi il tipo di attività:

.....

D10. Pensando alle sue esperienze durante la crisi Covid-19, indichi fino a che punto lei si sei sentito: (1 = pochissimo; 5 = moltissimo)

	1	2	3	4	5
Orgoglioso di essere un veterinario					
Fiducioso per il futuro della mia attività					
Fiducioso per il futuro dell'attività dei miei clienti allevatori					
Preoccupato per la mia salute e quella della mia famiglia					
Preoccupato per la salute dei miei clienti allevatori					
Preoccupato per la salute degli animali allevati dai miei clienti					
Sotto pressione per la necessità di dare supporto agli allevatori nella produzione alimenti per il mio paese					

Orgoglioso di contribuire alla sanità pubblica					
Ho percepito cambiamenti nel mio lavoro					
Preoccupato per la crisi Covid-19					

Grazie per aver completato questo sondaggio!